



**XVIII Assemblea nazionale e convegno di Clio '92
- Pesaro 14-15 marzo 2015**

RACCONTARE IL PASSATO TRA FINZIONI E STORIA

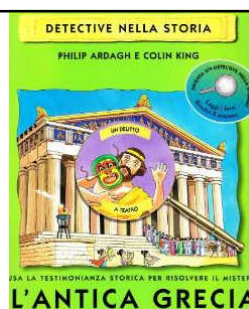
*Opere di finzione storica nell'insegnamento:
quale potenzialità formativa?*

Ivo Mattozzi
Presidente di Clio '92

Indice

1. Introduzione : il giallo di ambientazione greca non gradito perché obbligatorio. Come reagire?
2. L'abbondanza delle opere artistiche che rappresentano la storia
3. Premessa sul mio compito
4. Facciamo un esercizio di metacognizione
5. Le condizioni dell'uso didattico
6. Gli strumenti per guidare il processo di apprendimento
 1. Le strategie didattiche :
un inventario di problemi
7. Le rappresentazioni artistiche nel curriculum
8. Il processo della ricerca: se ci sono esperienze valide tanto di guadagnato, altrimenti la ricerca si fa progettando eventuali usi di rappresentazioni artistiche precisamente individuate

1. INTRODUZIONE : IL GIALLO DI AMBIENTAZIONE GRECA NON GRADITO PERCHÉ OBBLIGATORIO. COME REAGIRE?



Un esempio per la scuola secondaria di II grado

Uno per la scuola primaria

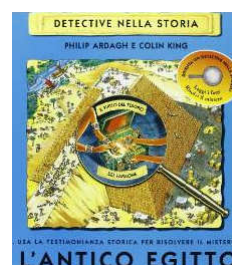
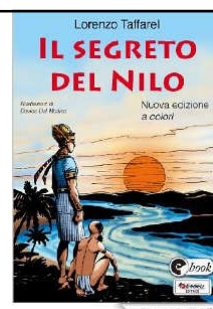
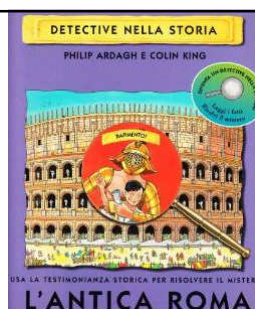
Uno per la scuola media

Romanzo,

Film

Graphic novel

UNA INTRODUZIONE



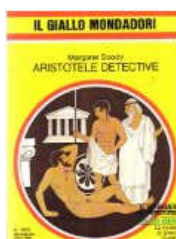
Un libro ambientato in quel periodo storico

- Con l'insegnante del biennio abbiamo fatto anche delle ricerche (in particolare ricordo quella per l'imperatore romano Augusto) e mentre studiavamo l'antica Grecia, abbiamo **letto un libro ambientato in quel periodo storico** che poi abbiamo analizzato anche in italiano. Negli ultimi due anni del triennio la professoressa era solita **integrare** le sue **lezioni** con **immagini**, **powerpoint** riassuntivi, **documentari**, **canzoni**, **video** [Sara 2015]



«Ascoltami, o musa Clio, e aiutami nella stesura di questa storia.
I fatti che riferisco sono veri» [Doody 1999, 9]

è stato scritto e pubblicato per la prima volta nel 1978, per poi cadere quasi nell'oblio ed essere riscoperto dall'italiano Beppe Benvenuto e dalla casa editrice Sellerio nel 1999)



Storicamente
Rivista del Dipartimento di Storia Culture Civiltà
Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Aristotele Detective

Tra fascino della storia e fascino delle storie

Alice Bencivenni

La serie completa di Aristotele Detective di Margaret Doody - Edizioni Sellerio in italiano

- 1999, *Aristotele detective*, Palermo: Sellerio editore.
- 2000a, *Aristotele e il giavellotto fatale*, Palermo: Sellerio editore.
- 2000b, *Aristotele e la giustizia poetica*, Palermo: Sellerio editore.
- 2002, *Aristotele e il mistero della vita*, Palermo: Sellerio editore.
- 2003, *Aristotele e l'anello di bronzo*, Palermo: Sellerio editore.
- 2004, *Aristotele e i veleni di Atene*, Palermo: Sellerio editore.
- 2006, *Aristotele e i misteri di Eleusi*, Palermo: Sellerio editore.
- 2010, *Aristotele e i delitti d'Egitto*, Palermo: Sellerio editore.
- 2012, *Aristotele e la favola dei due corvi bianchi*, Palermo: Sellerio editore.

Arte narrativa vs descrizioni manualistiche

- fa di lui il protagonista di una fiction filologicamente ineccepibile dal punto di vista delle ricostruzioni storiche e sorprendentemente vivida e fedele nel riprodurre le dinamiche della vita politica, in senso etimologico, dell'Atene degli anni 30 del IV secolo a.C., superando grazie all'arte narrativa le grigie descrizioni manualistiche moderne sulle istituzioni ateniesi, rendendo genuine e immediatamente comprensibili le molte facce della società antica e toccando direttamente, attraverso il verosimile, il vero.

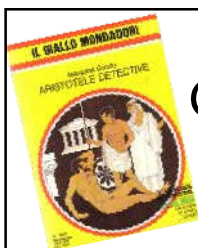
• Alice Bencivenni

La cronologia greca

- L'azione comincia rapidamente. I fatti si sono svolti, stando alla dichiarazione in prima persona di Stefanos, a partire dal mese di Boedromione (il terzo del calendario lunare attico, corrispondente a settembre/ottobre), al calare della terza luna dopo il solstizio d'estate, del primo anno della 112a olimpiade (cioè l'anno 332/1 a.C.), e più precisamente a partire dall'alba del terzo giorno della seconda settimana del mese. Nel corso della vicenda Doody, a parte questo preciso attacco cronologico quasi diodoreo perfettamente in linea con il tono narrativo

- Letterariamente e insieme storicamente rilevante nella ricostruzione di Doody è l'abilità nel ricreare una certa atmosfera, nel [dare conto del clima di Atene nell'anno 332/1 a.C.](#), quando, dopo la forzata adesione alla Lega Panellenica di Corinto fondata da Filippo II e rilevata dal figlio Alessandro, la città viveva nell'orbita politica della Macedonia ed era divisa all'interno tra sostenitori della causa macedone e acerrimi nemici del condottiero.

• [Alice Bencivenni](#)



Giallo storico : Wikipedia

- Il giallo storico può essere considerato una particolare variante generalmente di tipo *classicodeduttivo* all'interno del genere giallo o poliziesco, ed è caratterizzato da un'ambientazione temporale storica anziché contemporanea.
- Il giallo storico, che si è affermato a partire dagli anni settanta del XX secolo, abbraccia un arco temporale estremamente vasto, per cui si spazia dal giallo medievale a quello ambientato nella Roma classica, nell'antico Egitto o nella Grecia antica, dal giallo rinascimentale a quello di età moderna. Spesso il detective protagonista della finzione letteraria è un personaggio realmente vissuto, come Aristotele, Archimede, Dante Alighieri o il celebre medico Galeno. [Wikipedia]

2. L'ABBONDANZA DELLE OPERE ARTISTICHE CHE RAPPRESENTANO LA STORIA

Elroy: «Perfidia, il mio romanzo di tradimenti prima di Pearl Harbour»

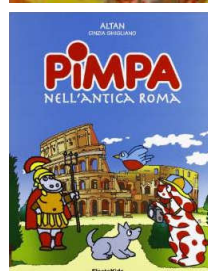
- "E' il mio romanzo più ampio, [il mio romanzo più dettagliato sul piano storico](#), il mio romanzo più accessibile stilisticamente e più intimo. E' triste, è malinconico, è imbevuto di quel tradimento morale che è stato, in America, l'internamento dei cittadini giapponesi all'inizio della Seconda guerra mondiale", ha detto lo scrittore statunitense a proposito del suo nuovo libro
- Ascoltato su Rai 3 Pagina 3 del 13/3/2015

Il fatto storico

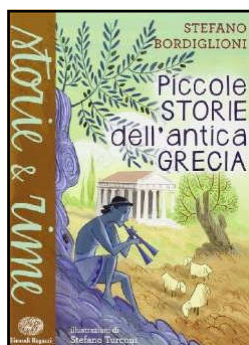
- È il **6 dicembre del 1941**, il giorno prima dell'attacco giapponese alla base americana di **Pearl Harbor**. In una casa di Los Angeles vengono ritrovati i corpi senza vita dei **Watanabe**, una famiglia nipponica della classe media. Suicidio rituale o strage? Poco importa. Quei quattro morti sono l'occasione buona per dare il via all'**internamento** di 120 mila cittadini giapponesi in dieci "**campi di trasferimento**" lungo la West Coast e scatenare la caccia alle streghe contro i "gialli", sospettati di fare il doppio gioco con il nemico: una vergogna realmente accaduta ma dimenticata in fretta. Un tradimento nato dall'odio razziale verso una delle comunità più ricche e integrate della California, dal quale **James Elroy** parte per addentrarsi tra gli angoli oscuri della **Storia americana** e raccontare le ossessioni, le paranoie e i deliri che hanno attraversato gli Stati Uniti prima e dopo l'entrata nella Seconda guerra mondiale.
- Il fatto quotidiano , Alessandro Bertolini 10/3/2015



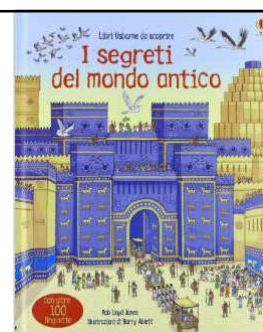
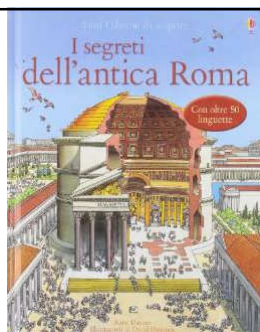
Chi ha inventato la tombola? Gli antichi Romani. Chi per primo faceva andare su e giù uno yo-yo? I bambini romani. Chi giocava infuocate partite di rugby? Sempre loro, i Romani. Una quantità di giochi e di abitudini è nata in quei tempi lontani ed è ancora viva ai nostri giorni e nelle nostre città moderne. Età di lettura: da 6 anni



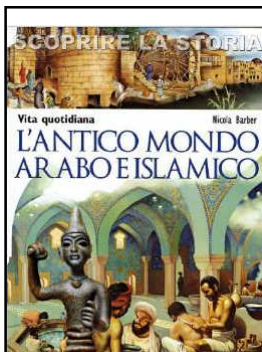
Pimpa ha voglia di concedersi una vacanza davvero speciale e decide di partire per Roma, la sua amata capitale! Quanti tesori sono conservati in questa antica città! Il suo viaggio non rimarrà a lungo solitario... un cucciolo di lupo si è perso e ha bisogno del suo aiuto per ritrovare la sua mamma!! Ma dove cercare? Dalle Terme di Diocleziano ai mercati Traiane, dalla basilica di Massenzio ai Musei Capitolini, tutta Roma verrà esplorata. Una divertente avventura, dal finale tutt'altro che banale!!! La storia è arricchita da box che descrivono, in maniera semplice ma puntuale, i monumenti e la storia di Roma, tutti curati direttamente da Stefano Zuffi.



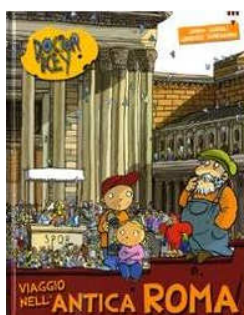
Queste piccole storie ambientate nell'antica Grecia hanno tutte un fondo di verità storica: sono fatti, invenzioni, idee e curiosità della Grecia di tremila anni fa. Si racconta ad esempio la battaglia di Salamina, oppure il principio di Archimede, per il quale un corpo solido può galleggiare in un liquido, o ancora la coppa di Pitagora che si svuota per effetto della pressione. Piccole storie di fantasia, ma con un solido aggancio alla realtà storica dei Greci di allora.



Oltre 100 linguette da sollevare per scoprire curiosità e informazioni su alcune delle civiltà più importanti dell'antichità, dai Greci agli Egizi, dai Maya ai Cinesi.



Quando è nato l'Islam? Chi è il profeta Maometto? Quali sono i capisaldi della religione musulmana? Un viaggio nella storia dell'uomo. L'Islam è la più giovane tra le tre grandi religioni monoteiste. Nata in Arabia dopo che Maometto ebbe ricevuto le rivelazioni da Allah, si diffuse fino ad abbracciare una moltitudine di popolazioni appartenenti a etnie e nazionalità differenti. Questo volume permette ai ragazzi di scoprire tutto l'essenziale sulla storia di questa affascinante civiltà. Solleva i fogli trasparenti colorati ed entra in una moschea, visita la Spagna islamica e contempla dall'interno la meravigliosa Cupola della Roccia. Una collana dedicata alla storia dell'uomo, un viaggio nella vita di tutti i giorni, per conoscere gli usi e i costumi degli uomini che ci hanno preceduto



Il Doctor Key, un geniale scienziato in pensione, ha costruito una macchina del tempo tutta speciale. Insieme ai nipoti Leo e Zoe e all'inseparabile pappagallo Pepito, si prepara per un incredibile viaggio nel futuro. Le lancette dell'orologio sono regolate, i caschi ben calcati in testa e le cinture allacciate: tutto è pronto! Meno 5-4-3-2-1... Ma non tutto filerà liscio! Per un "piccolo" errore di calcolo i nostri amici finiranno nell'antica Roma tra centurioni, leoni, spie, inseguimenti e vicoli affollatissimi!

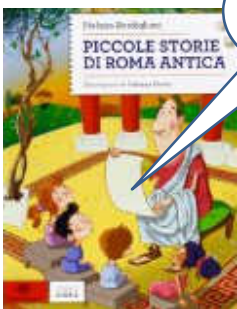


Sfuggiti all'eruzione del Vesuvio, Flavia e i suoi amici vengono ospitati in una magnifica villa sul mare. Ma il padrone di casa si comporta in modo sospetto e i ragazzi sono convinti che sia complice dei pirati avvistati nella zona.



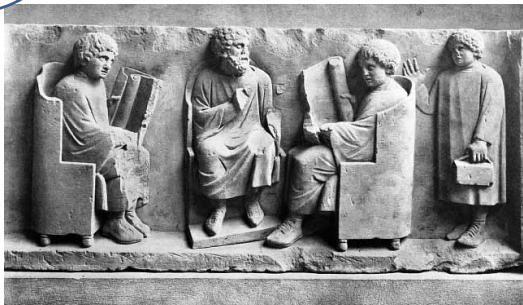
A fumetti





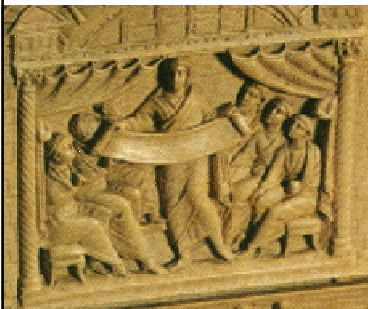
Una svista
del
disegnatore

Circa l'affidabilità



<http://e-ducation.net/pictures/romanschool.jpg>

Si veda la raffigurazione di un volumen in questo particolare della Lipsanoteca del V-VI sec. d.C. conservata a Brescia, Santa Giulia.



- ❖ Una cosa ridondante occuparsi di rappresentazioni artistiche della storia nella didattica della storia?
- ❖ Ragionare sull'uso didattico
- ❖ Predisporre le linee programmatiche per lo sviluppo della ricerca
- ❖ Predisporre le linee di progettazione della SEA 2015

3. PREMESSA SUL MIO COMPITO

IL BOLLETTINO DI CLIO

NUOVA SERIE - NUMERO 3 – MARZO 2015

EDITORIALE

A cura di Saura Rabuiti

INTERVISTA

10 DOMANDE SU LETTERATURA E STORIA a Milena Agus e Luciana Castellina

A cura di Giuseppe Di Tonto - Ernesto Perillo

CONTRIBUTI

Pierre Nora, *L'histoire saisi per la fiction*

Enrica Dondero, *Imparare storia con immaginazione*

Laura Fontana, *Possiamo fidarci delle immagini nella nostra ricerca di verità storica? A proposito di "A Film Unfinished" di Yael Hersonski.*

ESPERIENZE

Loredana Prot, *Piccole orme, grandi palazzi. Educazione al patrimonio nella Pinerolo medioevale.*

Silvia Ramelli, Carla Salvadori, *Il racconto storico e di finzione della prima guerra mondiale: il manuale e le esperienze*

Paola Lotti, *Graphic novel e storia: il racconto della Shoah in Maus*

Gabriella Bonini, *Il Reggiano. Foglio cittadino di informazione. 7 gennaio 1897. Un'esperienza di giornale storico*

Nayara Silva Carie, *Un viaggio nel passato con Gulliver. Insegnare e apprendere storia con la letteratura.*

LETTURE

P. Englund, *La bellezza e l'orrore.* (A cura di Maria Elena Monari)

Emilio Franzina, *La storia (quasi vera) del milite ignoto raccontata come un'autobiografia.*

(A cura di Ernesto Perillo)

Milena Agus, Luciana Castellina, *Guardati dalla mia fame.* (A cura di Maria Teresa Rabitti)

Yael Hersonski, *A Film Unfinished. Shitkat Haarchion.* (A cura di Laura Fontana)

SPIGOLATURE

Saura Rabuiti

CONTROCOPERTINA

CONTROCOPERTINA

Maus
di Art Spiegelman

«... un'opera notevole, imponente per concezione ed esecuzione... insieme romanzo, documentario, libro di memorie e fumetto» (Umberto Eco)

«...la trasfigurazione della possibilità di dire l'impossibile attraverso la pietas artistica» (Moni Ovadia)



L'arrivo ad Auschwitz nel 1944.



Una selezione nel campo di concentramento.

I Quaderni di Clio '92 numero 14 / marzo 2015  Insegnare e apprendere il passato a scuola tra finzione e storia a cura di Cristina Cocilovo <i>Rivista dell'Associazione Clio '92</i> Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia 	
INDICE	
Presentazione	p. 9
Riflessioni	
<i>La storia nelle finzioni narrative, le finzioni storiche nella didattica della storia. Una ricerca impegnativa e promettente</i> Ivo Mattozzi	p. 13
<i>Colloquio con Isabella Zanni Rostello sul rapporto fra storiografia e letteratura ad uso dei docenti</i> Cristina Cocilovo	p. 23
<i>Storici e romanzieri. I contributi della rivista francese Le Débat</i> Ernesto Perillo, Mario Pilosu, Saura Rabuti	p. 33
<i>Storicità, fonti, genesi ed attualità di un film storico di finzione: Bronte (1972) di Florestano Vancini</i> Maurizio Gusso	p. 49
Strumenti	
<i>Raccontare il passato tra storia e finzione: le idee degli studenti</i> Ernesto Perillo	p. 71
<i>Quali fonti per imparare la storia in ambiente digitale</i> Silvana Citterio	p. 87
Esperienze	
<i>Il racconto di finzione: una storia nella storia</i> Gabriella Bosmin	p. 101
<i>Un viaggio nel passato attraverso un film</i> Luciana Coltri	p. 113
<i>Un gioco serio. Lavorare con le fonti</i> Paolo Ermano	p. 129
Gli autori	p. 141

STORICITÀ, FONTI, GENESI ED ATTUALITÀ DI UN FILM STORICO DI FINZIONE: BRONTE (1972) DI FLORESTANO VANCINI

Maurizio Gusso

Implicazioni metodologiche di uno “studio di caso”

Come formatore e insegnante, ho sperimentato di persona e proposto ai colleghi vari percorsi didattici integrati di storia, letteratura e cinema.

Da tempo ricorro a un approccio integrato (linguistico-comunicativo, estetico e storico) ai testi letterari e ai film come “specchi” in cui proiettare domande di senso, come testi iscritti in codici specifici, come «agenti della storia» (Ferro, 1980, pp. 9-12), come “strumenti di narrazione storica”¹ e come fonti per la storia sia dell’immaginario e dei modelli culturali, sia della letteratura e del cinema, oltre che per la storia ambientale, economica, sociale e politica (Gusso, 2006, pp. 28 e 29-30; 2012, pp. 159 e 160-161).

Questo approccio tiene realisticamente conto dei diversi usi didattici possibili dei prodotti artistici come fonti² e prevede «un percorso testofonte-serie-contestualizzazione storica» (Gusso, 2006, pp. 30-31; 2012, pp. 160-161).

Entrare nel merito dei complessi rapporti fra cinema, letteratura e storia, fra narrazione storica e narrazione (letteraria e filmica) di finzione, fra ricerca storica, ricerca storico-didattica e uso pubblico della storia richiederebbe uno spazio maggiore di quello a mia disposizione in questo Quaderno.

Provo, quindi, ad affrontare tali problematiche non mediante una trattazione metodologica sistematica, ma attraverso uno “studio di caso”: il «film storico di finzione» (Ortoleva, 1985, pp. 59-68) di Florestano Vancini, *Bronte. Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato*.³

Scrivere la storia a fumetti

- nostra socia della rete di scuole della Valdelsa, questa la sua esperienza:
in I media la classe ha seguito un corso di educazione sugli audiovisivi
- la classe è stata implicata su temi di storia dell'alimentazione e gli alunni hanno letto testi trovati sul web sulla storia della patata e del pomodoro e di altre piante alimentari.
- l'insegnante ha invitato a trasformare i testi in fumetti
- a questo punto gli alunni disegnatori si sono accorti di avere necessità della sceneggiatura
- hanno riletto i testi per trasformarli in sceneggiati e questo li ha messo nella condizione di fare un esercizio di comprensione più profonda;
- gli studenti disegnatori hanno disegnato i fumetti
- Mi pare un buon esempio di come si possa utilizzare la finzione per vincolare la comprensione dei testi.
Spero che Simona ci faccia conoscere i fumetti prodotti dai suoi allievi.

Storia a fumetti: in Brasile

- Nayara Silva de Carie
- Storia della trasformazione del Brasile in repubblica
- Proposta di esporla con disegni
- Lavori a gruppi
- Sceneggiatori e disegnatori

Rendere i reperti museali soggetti di storie



Gabriella Bosmin

Per cominciare

Un grande poster della situla Benvenuti, una classe IV della scuola primaria, un'attività di lettura e analisi delle fonti da affrontare, per cominciare lo studio-ricerca sui Veneti antichi. I ragazzi conoscevano l'ambiente geografico e naturale del nostro Veneto odierno e sapevano che molte trasformazioni erano avvenute nel territorio dal VI-V sec. a. C.. Collegate le loro conoscenze pregresse alle scene rappresentate nelle tre fasce della situla Benvenuti, significativa testimonianza del vi-vere di quel popolo

Sviluppo della situla Benvenuti



Il racconto di finzione: una storia nella storia

- , i ragazzi ipotizzarono la situazione idrica, boschiva, territoriale del Veneto antico. Perché stivali, cavalli, mercanti? Come si spostavano, quali erano le merci e il mercato importante più vicino?
- Verificate le ipotesi, approfondito lo studio, risolti i dubbi, giunti alla formulazione di un “quadro di civiltà” dei Veneti antichi, come coronamento
- dell’attività, ci recammo al Museo Nazionale Archeologico Atestino ad Este (PD) per scoprire gli oggetti di uso comune, le statuine votive, le divinità,

I reperti museali come ispiratori di rappresentazioni artistiche del passato

- I ragazzi entusiasti riconobbero quanto osservato nelle foto, ascoltato o letto. Ne parlavano, confrontavano impressioni, esprimevano pareri, ponevano domande e davano la stura a molte curiosità.
- Finché: “Pensa... qualcuno dei nostri lontani antenati li ha toccati e usati” esclamò Elena (nove anni) con riverente stupore.
- Mi sentii molto gratificata dall’esclamazione. Avevano colto il senso della storia, del museo come contenitore di testimonianze del nostro passato lontano.

Come nasce l'idea di scrivere rappresentazioni artistiche a partire da fonti

- Questo parlare in prima persona fece scattare la molla: avrei scritto per loro un racconto nel quale riconoscere le situazioni e riconoscersi nei protagonisti, loro coetanei, un racconto attraverso il quale stimolare la curiosità e dare corpo al già noto. Fino a quel momento mi ero occupata di racconti più circoscritti, di ispirazione più "materiale": edifici, giardini, statue.
- Ora si trattava di una civiltà, di un popolo. I bambini leggendo avrebbero dovuto sentirsi immersi in un paesaggio diverso, attraverso i protagonisti avrebbero immaginato e vissuto la quotidianità dell'epoca e magari ciò avrebbe favorito uno spontaneo confronto con la loro realtà. Nella pelle dei loro coetanei avrebbero incontrato difficoltà profondamente differenti da quelle di oggi e nello stesso tempo conosciuta la realtà, nella finzione, di una vita diversa.

Inventare una storia

- Il racconto deve coinvolgere. Per questo da un lato è indispensabile l'aspetto fantastico, l'impossibile/possibile, scintille di suspense: e dopo che succede? Come andrà a finire? Non sarà troppo pericoloso...?
- Nella trama deve spuntare un briciolo di trasgressione, di "sprezzo del pericolo" che noi adulti sappiamo essere acquattati nella mente dei bambini e dei ragazzi per inesperienza, per incoscienza o per spavalderia. Ma affiancati da sviluppi narrativi che rassicurino e risolvano.

A scanso di equivoci

- Riprendere le idee già espresse circa il rapporto tra insegnamento e studio della storia generale e opere artistiche
- Non si intende proporre lo studio della storia mediante opere artistiche.
- Ma far fare esperienze di lettura, comprensione, apprendimento e analisi critica della storia rappresentata nelle opere artistiche

La varietà delle opere

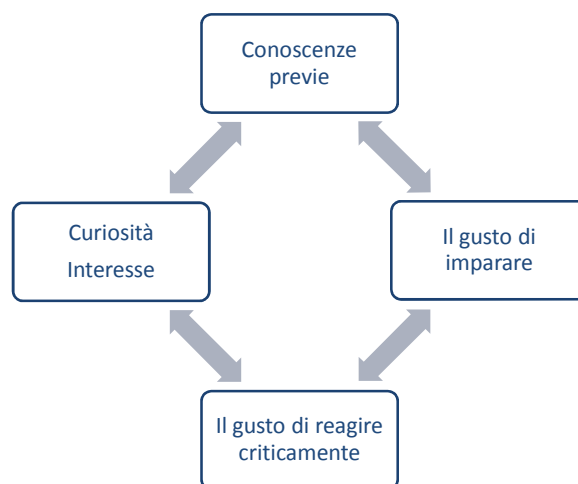
- Ovviamente le soluzioni didattiche dipendono dal linguaggio adoperato nell'opera artistica, dalla qualità della rappresentazione storica, dalla rilevanza delle conoscenze costruibili grazie alle informazioni che la rappresentazione permette di produrre.
- Io non posso tener conto di tutte le variabili
- Presuppongo due tipi di opere:
 - Quelle di valida rappresentazione
 - Quelle di scadente qualità
- Farò esempi ma senza entrare nel merito
- Considerate il mio compito solo come una introduzione alla ricerca.
- Saranno le singole ricerche applicate che proporranno soluzioni coerenti con le opere effettivamente inserite nel curriculum.

4. FACCIAMO UN ESERCIZIO DI METACOGNIZIONE

Qualche parola sul mio gusto per le rappresentazioni artistiche del passato [metacognizione]

- Attizzano il mio interesse i film, i graphic novel, i romanzi di ambientazione storica.
- Li guardo o li leggo con lo scopo di imparare, di criticare la loro trasposizione.
- In genere aumentano la mia sensibilità e la mia conoscenza storica
- Io li leggo o li guardo fuggendoli. Non ci sono le operazioni lente, le riletture necessarie a far scattare l'apprendimento strutturato.
- Perciò ciò che apprendo sono scampoli, frammenti, eppure essi integrano le conoscenze già disponibili o mi danno nuclei di conoscenze nuove.
- Esempi 12 anni schiavo
- Lincoln
- Ghosh
- Il film sulla legione romana in Bretagna...

Che cosa mi fa reagire attivamente alla rappresentazione artistica ?



Cosa cambia nelle situazioni di fruizione libera e uso scolastico?

Libera: Le rappresentazioni artistiche del passato sono utilizzate per piacere

- Immersione nella trama e nelle vicende
- Non necessità dell'attenzione alla parte storica
- Autonomia di fruizione nel tempo

Scuola: Le rappresentazioni artistiche del passato diventano campi di apprendimento:

- Obbligatorie
- Vincolanti le attività cognitive
- La parte storica in primo piano come
 - Oggetto di esercizi
 - Oggetto di verifiche
 - Oggetto di valutazioni
- Costrizioni temporali

Chiarezza degli obiettivi di apprendimento

- È necessario fare un patto formativo e chiarire le ragioni e gli scopi dell'inclusione delle attività dedicate alla rappresentazione artistica del passato nel piano di lavoro in rapporto con lo sviluppo curricolare.
- Noi vogliamo capire quali possano essere le strategie di uso didattico allo scopo di promuovere:
 - la comprensione dei testi
 - La critica dei testi
 - la rielaborazione dei testi
 - l'uso di tali rappresentazioni per integrare le conoscenze storiche degli alunni
- in modo da rendere gli alunni fruitori accorti e intelligenti di tali opere nel corso della loro vita.

Che attività costruttive con le rappresentazioni artistiche?

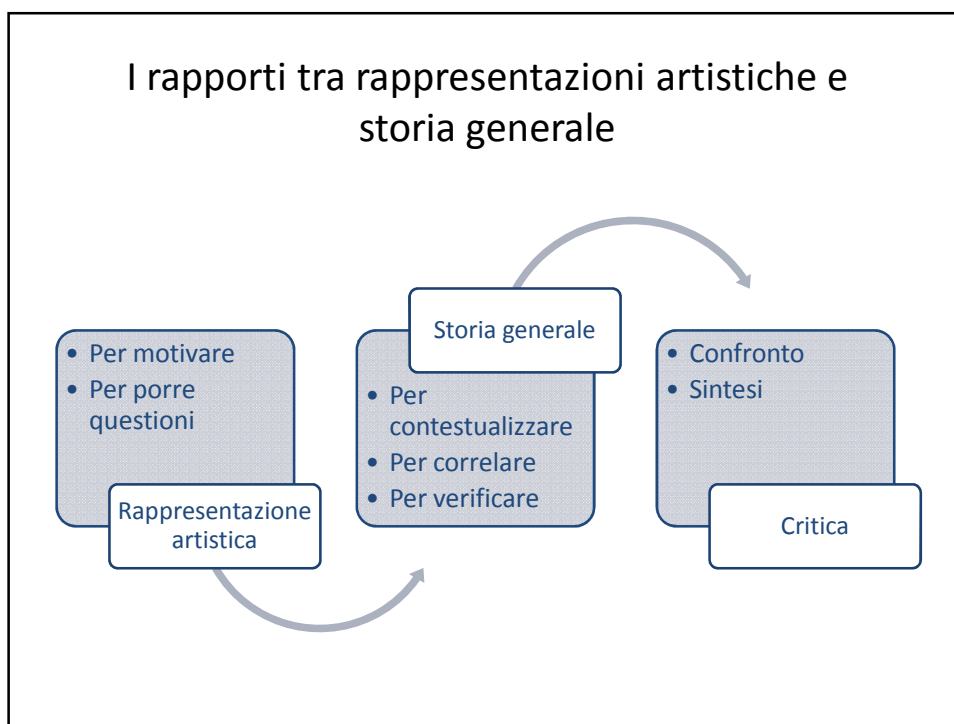
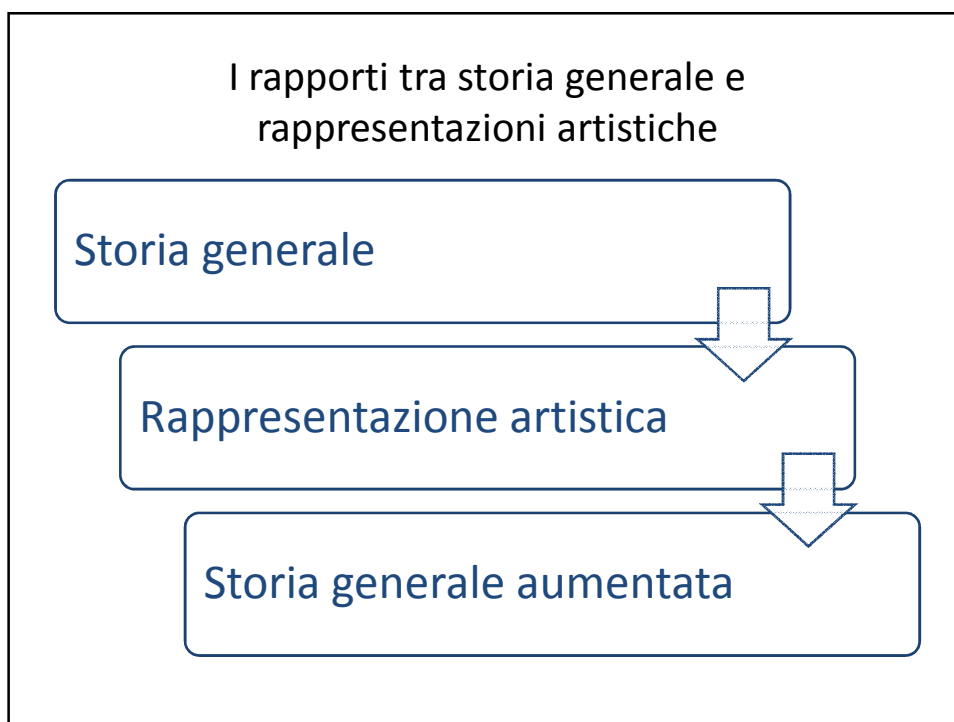
I testi manualistici

- La storia generale manualistica propone testi duri per astrazioni e generalizzazioni, da lavorare disarticolandoli e dispiegandoli.
- Testi male strutturati in molti casi e carenti di informazioni importanti

I testi artistici

- La rappresentazione artistica offre un flusso di informazioni distribuito in molte pagine. Perciò il lavoro costruttivo impone la sintesi.

In entrambi i casi occorre guidare i processi di apprendimento



Gli strumenti per guidare il processo di apprendimento

6. LE STRATEGIE DIDATTICHE : UN INVENTARIO DI PROBLEMI

Opere artistiche vs manuali

- Si tratta di due opzioni possibili:
 - L'opera artistica per far costruire una conoscenza senza il ricorso al manuale
 - Manuale + opera artistica

Quando è possibile l'una e quando l'altra?

Conoscenza da parte del docente

Le condizioni della progettazione e realizzazione del processo di i. e a. basato su opere artistiche

- L'insegnante deve avere conoscenza affidabile e non basata solo sulla manualistica dei fatti trattati artisticamente
- Deve aver fatto l'analisi critica dell'affidabilità della rappresentazione artistica e della sua rilevanza
- Deve progettare un processo da far condividere agli alunni

Necessità della motivazione

- Occorre rendere intenzionale l'attenzione alla informazione storica oltre la trama delle vicende dei personaggi
- Occorre selezionare e mettere in risalto la parti che rappresentano la storia
- Occorre far concentrare l'attenzione degli studenti a quelle parti allo scopo di realizzare critica e apprendimento

Guida dell'attenzione

- Perciò è molto importante mettere a punto guide all'osservazione, all'analisi, alla critica

Un viaggio nel passato attraverso un film

- Luciana Coltri
- È questo il titolo di un percorso di laboratorio per la classe terza primaria pubblicato in un quaderno di "Vita Scolastica" della casa editrice Giunti, dedicato a laboratori interdisciplinari di Storia e Geografia.¹ Lo ripropongo come esempio di uso di un film di finzione in una esperienza di insegnamento e apprendimento della storia nella scuola primaria, che a buon titolo può essere preso in considerazione per una riflessione sulle rappresentazioni di finzione e rappresentazioni storiche del passato. In esso ho tracciato il percorso che ho sempre utilizzato nelle classi terze per avviare i bambini alla conoscenza dei periodi preistorici. Urgeva per me il problema di costruire nella loro mente immagini le più possibili vicine alle rappresentazioni che potevano nascere dalle informazioni dei libri e viceversa mi premeva creare uno strato informativo fatto d'immagini che facilitassero la comprensione dei testi che descrivono modi di vita tanto diversi. Quale miglior scelta se non un film di finzione?
- La mia scelta è stata *La guerra del fuoco*, titolo italiano di un film francese realizzato nel 1981 da Jean-Jacques Annaud, tratto dall'omonimo libro che Joseph H. Rosny scrisse nel 1909.

Due tipi di fruizioni

- Ho optato, quindi, di mostrare il film in due momenti distinti come è meglio spiegato con la progettazione che segue:
- il primo per dare ai bambini il gusto del film;
- il secondo, in più momenti, per sfruttare il film come fonte di conoscenze tematizzate.

Scheda 1 - L'ambiente

Quali informazioni possiamo ricavare attraverso il film La guerra del fuoco?

Nel film sono rappresentati ambienti: ☐ di montagna ☐ di pianura ☐ costieri ☐ paludosi	<i>Disegna un paesaggio.</i>
Quali sono gli animali presenti?	
Quali piante si vedono?	
Quale clima si può immaginare ci fosse nel tempo in cui è ambientato il film? Quali elementi del film lo fanno capire?	

Scheda 4 - L'abbigliamento

Quali informazioni puoi ricavare dal film *La guerra del fuoco*?

Come erano vestiti?

- ☐ Erano vestiti con pelli di animali non avevano calzature.
- ☐ Erano vestiti con abiti in pelle cuciti e portavano stivali di pelliccia.
- ☐ Erano nudi e con il corpo dipinto.
- ☐ Indossavano un perizoma.
- ☐ Portavano maschere sul viso.

Disegna una maschera.

Scheda 7 - Fare il fuoco

Quali informazioni puoi ricavare dal film *La guerra del fuoco*?

Chi nel film dimostra di saper FARE il fuoco? Chi insegna a farlo ai protagonisti che lo cercavano?	
Quali oggetti si vedono nel film che servono a fare il fuoco?	
Dove, i personaggi del primo gruppo, vedono FARE il fuoco la prima volta?	
Come deve essere il luogo in cui farlo?	
Secondo te quanto tempo ci vuole per fare il fuoco? Chi lo sa fare?	

Scrivi o disegna sul quaderno la sequenza del fare il fuoco con lo sfregamento dei legni.

Una prospettiva da condividere

- Caro Ivo, in attesa di vederci domani, ti invio l'abstract di un progetto che stiamo avviando con la prof. ssa Chiusaroli dell'Università di Macerata, per il meeting di Udine "Dalla Grande Guerra alla Grande Pace".
- Come potrai leggere, si tratta di un'attività di frontiera tra storia, memorialistica e letteratura; **fra la scrittura storica e quella creativa; tra la prospettiva lunga della storia e il respiro breve delle scritture che abbiamo individuato.**
- **In particolare, mi piacerebbe esplorare con maggiore attenzione i possibili risvolti nel campo della didattica della storia e gli agganci con i temi proposti da Clio negli ultimi anni (la comprensione e la scrittura storica; i rapporti tra storia e letteratura)**
- Naturalmente ti chiedo se puoi darmi una mano in questa direzione, sapendo che si tratta di un terreno potenzialmente scivoloso, ma non per questo meno interessante.
- Paolo

Una via importante alla storia



da percorrere insieme
in seminari e nella Scuola estiva di Arcevia.